

sostituire i resti, talvolta ingombranti del vecchio sistema logistico-industriale che circonda la città consolidata, con nuovi insediamenti urbani, significa preferire una strada che non aggiunge altro utilizzo del suolo e del territorio ma piuttosto una sua trasformazione positiva in termine di qualità.

l'incremento delle opere infrastrutturali e servizi di livello cittadino, può avvenire quindi trasformando spazi chiusi e degradati, sottratti fino ad oggi alla cittadinanza, in ambiti qualificati, aperti e disponibili.

nella riqualificazione della città esistente non è possibile non tenere conto del fatto che si interviene su un tessuto esistente e consolidato. È quindi opportuno, utilizzare un approccio che, basandosi sulla conoscenza del contesto di intervento, consenta di agire su un tessuto dotato di una forte caratterizzazione che ha però perso nel tempo la propria identità di ambiente urbano.

l'attenzione va rivolta in particolar modo all'esistente, agli edifici, agli spazi aperti, ai percorsi, ai tracciati viari e alle piazze, agli elementi simbolici, ipotizzando interventi che mirino ad implementare la qualità dei luoghi investiti dalle trasformazioni.

seppur connotata da una eterogeneità diffusa, la porosità suggerita dalla trama del tessuto urbano, viene ad essere riconosciuta come elemento di qualità; diviene in questi termini necessario il riconoscimento di questo elemento, ipotizzando per l'intervento una filosofia che proponga l'immagine della continuità di un valore riconosciuto tale come chiave interpretativa ed operativa.

all'interno di questo ragionamento la lettura delle trame di impianto, viene effettuata facendo diventare il contesto - già protagonista nel tracciare linee in filigrana - possibile palinsesto di un progetto che diviene processo di inclusione.

società  
promotrice

Lo Smeraldo S.r.l.

piazza campidoglio 11, 10036 Settimo Torinese (TO)



progettazione  
architettonica

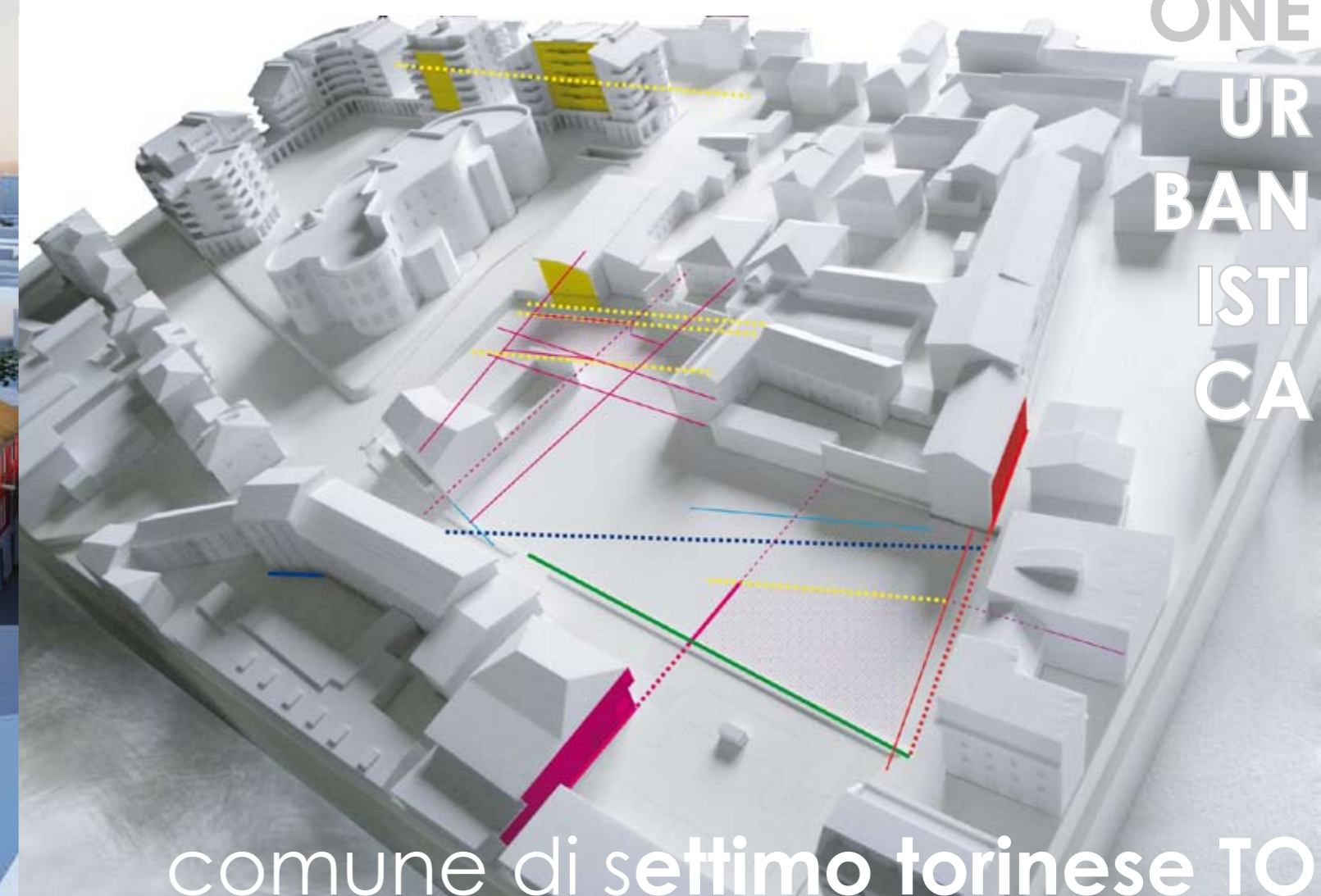
via Torino, 47 10036 Settimo Torinese (TORINO)  
t. +39 011 82 11 318 - segreteria@adstudio.to.it  
www.adstudio.to.it

ad studio



area QT6/3

via italia, garibaldi e giannone



comune di settimo torinese TO

RIS  
TRUT  
TUR  
AZI  
ONE  
UR  
BAN  
ISTI  
CA

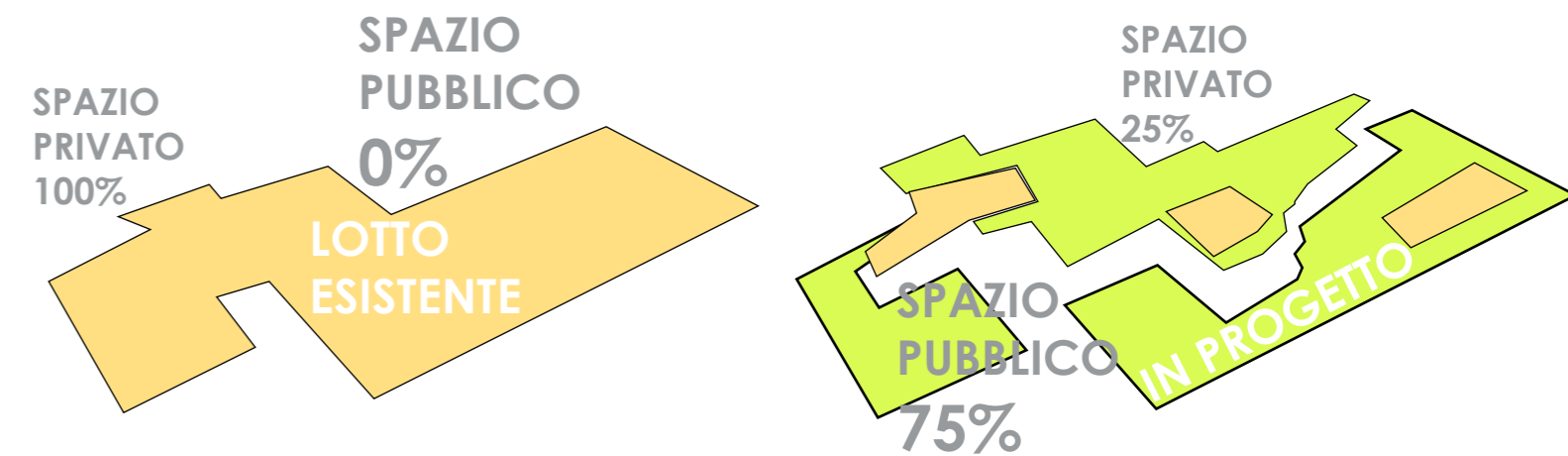
### il contesto normativo

gli indirizzi dello strumento urbanistico sono quelli di trasformare l'area garantendo sistemi di connessione interni al tessuto costruito, restituendo così parte di quelle superfici alla città.

### il contesto costruito

l'isolato è attualmente in parte occupato da un edificio pluripiano a destinazione commerciale (area ex-standa), composto da un piano interrato, da un piano terra e da due piani soprastanti destinati a parcheggi. la parte verso via giannone è invece occupata da alcuni bassi fabbricati, diversamente articolati, oggi utilizzati da un'impresa edile.

l'impianto esistente risulta definito ai bordi dalla cortina edilizia del centro commerciale, poco permeabile e quasi totalmente edificato.



### il progetto

requisito necessario all'ottenimento dell'auspicato rinnovo dell'area, sia da parte degli operatori che dell'amministrazione pubblica, è lo spazio urbano.

lo spazio pubblico in progetto è declinato come un luogo a diverse velocità e livelli; un luogo che è unitario ma anche riconoscibile come sommatoria di ambienti a gradiente d'uso differente. Il disegno più che rappresentare, in questo caso, vuole suggerire e stimolare, con la sua conformazione finale, possibilità d'uso.

lo spazio connettivo si compone di una piazza bassa a livello della viabilità pubblica e un parco sopraelevato al di sopra della piastra commerciale. l'accesso a tale parco è garantito da due collegamenti verticali attestati su via garibaldi e via giannone, in maniera tale da permettere l'attraversamento in quota dell'isolato, collegando così la nuova piazza campidoglio con il centro città.

il programma funzionale prevede la realizzazione di tre torri residenziali (140 appartamenti circa), una piastra commerciale/terziario (8 unità commerciali, 1 piccolo centro commerciale di quartiere e qualche ufficio) e due livelli di interrato, inseriti in 3.300 metri quadrati di piazze e giardini pubblici.

